

Intervento del Presidente della Repubblica all'inaugurazione della Mostra: "Tintoretto".

ROMA – Scuderie del Quirinale – Venerdì 24 febbraio 2012

10.45 *I componenti il Seguito presidenziale si recano autonomamente alle Scuderie del Quirinale e, quivi giunti, attendono l'arrivo del Capo dello Stato.*

10.55 Il Presidente della Repubblica, unitamente al Segretario Generale, lascia in auto il Palazzo del Quirinale (Palazzina) per recarsi alle Scuderie del Quirinale.

11.00 La vettura presidenziale giunge alle Scuderie del Quirinale (ingresso Via XXIV Maggio, 16).

Il Presidente della Repubblica è accolto alla discesa dalla vettura dal Ministro dei Beni e attività culturali, Prof. Lorenzo Ornaghi, dal Sindaco di Roma, On. Ing. Gianni Alemanno e dal Presidente dell'Azienda Speciale Palaexpo, Prof. Avv. Emmanuele Francesco Maria Emanuele.

Subito dopo, il Capo dello Stato, unitamente al Segretario Generale, fa ingresso nel Palazzo delle Scuderie del Quirinale, ove sono ad attendere l'Assessore alle Politiche Culturali e Centro Storico Roma Capitale, Dott. Dino Gasperini ed i vertici delle aziende che hanno sponsorizzato la mostra.

Visita della mostra, illustrata dai curatori, On. Prof. Vittorio Sgarbi e Prof. Giovanni Morello.

(Breve presentazione della Mostra: allegato).

11.45 Il Presidente della Repubblica, unitamente al Segretario Generale, dopo aver preso congedo dalle Autorità presenti, lascia in auto le Scuderie del Quirinale (Via XXIV Maggio, 16) per fare rientro in auto al Palazzo del Quirinale.

11.50 Il corteo presidenziale giunge al Palazzo del Quirinale (Palazzina).

BREVE PRESENTAZIONE DELLA MOSTRA.

TINTORETTO

JACOPO ROBUSTI (o CANAL) detto il TINTORETTO (1519-1594) è l'unico tra i grandi interpreti della pittura italiana del Cinquecento a non aver avuto sino ad ora, in Italia, una mostra monografica significativa: l'ultima a lui dedicata risale all'anno 1937.

Il "Tintoretto" che le Scuderie del Quirinale intendono offrire al loro pubblico si inquadra in un programma espositivo che da tempo ha rivolto il suo interesse alla rivisitazione dell'opera pittorica dei grandi protagonisti della storia artistica italiana. Da Botticelli ad Antonello da Messina, da Bellini a Caravaggio e, più recentemente, a Lorenzo Lotto e Filippino Lippi, le mostre della prestigiosa sede espositiva intendono offrire quanto di meglio la pittura italiana ha espresso nei secoli.

In particolare, la mostra dedicata al famoso Tintoretto si concentra sui temi principali della pittura dell'artista veneziano nel modo più sintetico ed accattivante possibile, esaltandone magistralmente la grande duttilità e capacità d'invenzione: si va dai temi religiosi a quelli mitologici, senza tralasciare la famosa e vasta produzione di ritratti. Divisa in quattro sezioni di capolavori indiscussi, cui saranno affiancati essenziali ma illuminanti esempi di quello che fu il suo ambito artistico di riferimento (Tiziano, El Greco, Parmigianino, Jacopo Bassano, Lambert Sustris, Paolo e Bonifacio Veronese: la cosiddetta "maniera veneziana"), l'esposizione si apre e conclude idealmente presentando i due impressionanti e commoventi Autoritratti, quello giovanile del Victoria & Albert Museum di Londra e quello senile del Louvre, mai prima d'ora affiancati.

Una mostra volutamente raccolta, dunque, di circa cinquanta dipinti provenienti, come oramai da tradizione alle Scuderie del Quirinale, dai principali musei del mondo come, per esempio, il Louvre, il Prado, la National Gallery di Londra o il Kunsthistorisches Museum di Vienna, oltre che, naturalmente, da tutta Venezia, con i suoi preziosi musei e le sue chiese fastose, da sempre teatro del genio di Jacopo. Un'esposizione imperdibile, tramata di capolavori sempre citati nei libri di testo e impressionanti per grandezza e invenzione scenica, scelti con competenza magistrale, capaci di fornire al grande pubblico la chiave di un approccio illuminante, anche sottolineato da un commento inedito della scrittrice Melania G. Mazzucco che di Tintoretto è grande biografa e conoscitrice.

Come da consuetudine per le mostre alle Scuderie del Quirinale, che della salvaguardia e della tutela delle opere artistiche hanno fatto il loro ambito di riferimento e di studio, una serie di restauri e una campagna di analisi ne hanno accompagnato la preparazione, accanto ad un catalogo innovativo e molto leggibile per i tipi di Skirà.